



Sms

cellulare
3357872250

LA SARDEGNA SCENDE IN PIAZZA

50000 persone a chiedere investimenti per il lavoro in una manifestazione pacifica e bellissima ma i principali tg e quotidiani nazionali ci ignorano. Perché? Noi non siamo italiani? O non contiamo niente?

EMA, CARBONIA

BOLOGNA A TESTA ALTA

Forse Berlusconi ci aspetta in pellegrinaggio, in ginocchio da lui ad Arcore per chiedere di ringraziare Bologna, non lo faremo mai abbiamo una storia ed una dignità politica ed amministrativa da difendere e di cui essere orgogliosi. I bolognesi continueranno a girare a testa alta nonostante questo brutto incidente perché non si meritano di essere ricattati x squallidi interessi di bottega.

CLAUDIO GANDOLFI, BOLOGNA

TRILUSSA PER SILVIO

«Il lupo disse a Giove: qualche pecora dice ch'io rubbo, ce vo' un freno per impedi' 'ste chiacchiere. E Giove iarrispose: rubba meno!».

LINO, RA

DOMANDA

Caro Berlusconi, come può lei risolvere i problemi delle famiglie italiane, quando ha distrutto anche la sua seconda famiglia?

GIUSEPPE OSTELLARI

ALLA RICERCA DELL'ICI SPARITA

Ancora dobbiamo sentire «Abbiamo eliminato l'ICI...». Nessuno in tv, ha mai replicato che così i Comuni daranno sempre meno servizi e diverranno sempre più impopolari. Intanto Tremonti e soci "zitti zitti piano piano..." aprono la borsa ai loro amici.

MAURIZIO URBIN

PREPOSIZIONI

L'Alcoa, Termini Imerese, il petrolchimico di Porto Torres, l'Omsa, l'Ilva, disoccupati, licenziati, cassintegrati ecc... Ma il coro dei vassalli del cavaliere non ha cantato che la crisi è alle nostre spalle. A me sembra sulle nostre spalle.

VALERIO. B

CALUNNIE GIÀ SENTITE

Le fantasiose accuse che i giornali del padrone rivolgono a Di Pietro, hanno lo stesso sapore delle calunnie, dagli stessi soggetti, rivolte a Prodi sul caso Mitrokin e Telekom Serbia. Sono falsità clamorose, costruite x delegittimare chi si oppone ad un regime populista e pericoloso x la democrazia.

T. PODDA, NUORO

MA IL GOLGOTA SENZA GEOGRAFIA DOV'È?

**DIO
È MORTO**

Andrea Satta

MUSICISTA E SCRITTORE



Dio è morto sul Golgota, ma il Golgota dov'è? Lo cerco su Google-map. Anzi su Via Michelin e ci metto su pure una tappa intermedia, gli facciamo fare un giro largo su Betlemme dov'era nato, oltre 30 anni prima, posando la croce da qualche parte, legata ad un albero (uno dei pochi rimasti, perché la guerra li ha schiantati quasi tutti). Da Gerusalemme al Golgota via Betlemme, non è una strada logica, ma comunque... km e tempo di percorrenza, a piedi... in bicicletta... in auto... Lui l'ha fatta a piedi e ci ha messo tantissimo, faticando come un uomo. Già, ma su Via Michelin non si può, divieto di sosta, zona vietata, segreto militare. Una volta visitai Lublino, città polacca al confine ucraino e scelsi come guida le linee aeree del filobus, mi indicarono la via e così feci a České Budejovice sulla frontiera tra Cechia e Austria e così a Bari, che ha un meraviglioso bifilare e neppure una vettura circolante. Il clima, la fauna, i sassi, il paesaggio, l'umido e il secco, la religione, il giorno di festa, il piatto di famiglia, a che ora si fa giorno. Tutto questo è storia, è geografia, è vita. A scuola non se ne farà quasi più perché (dice il governo) i ragazzi vanno su internet. Sembra incredibile, ma sta per succedere e se non succederà, averlo pensato è quasi più grave che metterlo in atto perché prelude ad altre trovate simili (perché Gentile Ministra non dovrebbero venirle in mente altre arretratezze del genere?). Cristo pregava nell'orto degli ulivi e non nella taiga e questo su google map non c'è scritto. Ma l'orto degli ulivi non è solo un posto, è un colore, è una sabbia, è un modo di vestire, è una solitudine diversa. Poi noi mettiamo l'abete vicino al presepe con le palme. È assurdo, ma forse studiando geografia si scoprirebbe che da quelle parti ci sono montagne alte e sul versante nord crescono i cedri, che non sono abeti, ma gli assomigliano, che le palme stanno in basso e le conifere prosperano a 2000 metri. Non è grave informarsi su internet anzi è meraviglioso e popolare, (finché non se lo privatizzeranno come l'acqua), ma su quale substrato inserisci le cose che leggi? Come le interpreti se nessuna concezione hai dello spazio in cui vivi, della storia e del mondo che ti circonda? Tutto questo ricondurrà la gente più semplice alla povertà, è una misura antipopolare che condanna chi non ha la famiglia giusta alle spalle a restare solo consumatore (e mai protagonista e interprete) della vita che lo attraversa, senza lasciare traccia. È una cosa vecchia, un ritorno a quando la società era nelle mani di pochi. Ora che le nostre strade sono piene di facce straniere, di abiti inconsueti, di colori nuovi, che i nostri quartieri odorano di cumino, che le vendite di kebab competono sempre più con quelle di pizza a portar via, studiare geografia sarebbe proprio la cosa più giusta, invece la tagliano.

Dio è morto e la campanella suona per lui. ❖

CSM, ECCO PERCHÉ VOGLIONO DEPOTENZIARLO

**LEGITTIMO IMPEDIMENTO
E ALTRE MANOVRE**

Fabio Roia

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA



Tocca alla politica, investita di responsabilità rappresentativa e sottoposta al giudizio elettorale, dire se la norma sul legittimo impedimento sia il male minore per evitare ulteriori interventi in materia di giustizia che, animati da obiettivi particolari, rischiano di aggredire l'interesse generale di efficacia e di funzionalità del sistema giudiziario. Il giurista non può non rilevare che ogni deroga al principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, e quindi l'introduzione di un doppio regime che giustifichi l'assenza dell'imputato nel processo, rischi frizioni con il giudizio di costituzionalità. Il "male minore" dovrebbe avviare verso l'estinzione normativa il disegno di legge sul "processo breve". Una buona notizia. Se infatti l'idea di costruire una giustizia che offra risposte, sia nel campo civile che in quello penale, certe, brevi e garantite deve essere assolutamente condivisa, non si poteva davvero accettare che un simile ambizioso progetto fosse viziato dal solito interesse particolare, tratteggiato in assenza di preventive riforme strutturali del diritto sostanziale e procedurale e messo in campo senza adeguate risorse materiali. Si voleva costruire una casa dal tetto senza fondamenta. Sarebbe crollato il già fragile edificio del diritto. Adesso si aspettano le riforme costituzionali.

Il Guardasigilli ha preannunciato che il 2010 sarà l'anno della riforma del Consiglio Superiore della Magistratura il quale dovrà essere ripensato nella struttura, nella composizione e nella funzione per restituiregli «la sua funzione di organo di garanzia superando ogni equivoco su una malintesa sua funzione rappresentativa (...) che si è insinuata spesso nella prassi consiliare». L'esperienza di questa consiliatura induce a ritenere che l'obiettivo riformatore sia quello di tratteggiare un organo di autogoverno depotenziato, senza alcuna soggettività costituzionale e, se possibile, affetto da narcosi ideale e quindi burocratico. Ad una larga parte della politica non piace la competenza del Consiglio in materia di pareri sui provvedimenti legislativi pertinenti alla funzione e all'attività giudiziaria, come previsto dall'art. 10 della legge istitutiva del '58, e di pratiche a tutela dell'ordine giudiziario, istituto che discende direttamente dall'art. 104 della Costituzione. Quando si è intervenuti in questi settori, si è sentito parlare di «terza-camera» o «organo politico». Ma l'osservanza dei propri compiti ordinamentali non può mai rappresentare un'aggressione agli altri poteri del patto democratico i quali, nell'ambito di prerogative che nessuno vuole intaccare, potranno o meno acquisire le indicazioni e le affermazioni approvate dalla assemblea consiliare. Indicazioni orientate alla ricerca di una nuova etica del rapporto istituzionale basato sulla leale collaborazione, del reciproco rispetto e dell'abbandono del pregiudizio nella altrui proposta. Come se si potesse ragionare. ❖